

RASSEGNA STAMPA

Arkeda

2/3/4 Dicembre 2022

arkeda **salone professionale**
dell'architettura, edilizia, design ed arredo
Mostra d'Oltremare Napoli 2/3/4 dicembre 2022

Rassegna Stampa

Lanci di Agenzia

Agenzia Dire

FIERE. DESIGN, NATURA E ARCHITETTURA AD ARKEDA, A NAPOLI 2-4 DICEMBRE..... 7

Agenzia Dire

FIERE. AD ARKEDA SI PREMIANO ARCHITETTI CHE SCELGONO DI RESTARE AL SUD..... 9

Agenzia Dire

FIERE. DA DOMANI A NAPOLI AL VIA ARKEDA. NOVITÀ ASSOLUTA APERTURA AL PUBBLICO..... 11

Agenzia Dire

ISCHIA. INGEGNERI NAPOLI: PROBLEMA NON SOLO PER ABUSI. È PARTE TERRITORIO/VIDEO..... 13

Agenzia Dire

NAPOLI. VICESINDACA: AL LAVORO PER IDEA SVILUPPO CITTÀ PIÙ GIUSTA/VIDEO..... 15

Agenzia Dire

AMBIENTE. ARCHITETTI NAPOLI: PRINCIPIO NOSTRO OPERATO SIA NATURALE/VIDEO..... 16

Agenzia Dire

FIERE. CAPPELLI (ARCHITETTO): IL FUTURO DI ARKEDA? ITINERANTE/VIDEO..... 17

Agenzia Dire

PROFESSIONI. PICARDI (ARCHITETTO): VERSO IMMATERIALITÀ. CASA FUTURO SENZA PARETI/VIDEO..... 18

Agenzia Dire

ISCHIA. PACE (STN): A CASAMICCIOLA INSIEME PROBLEMA GEOLOGICO E EDILIZIO/VIDEO..... 19

Agenzia Dire

NAPOLI. DE NEGRI (PROGETTA): MOSTRA OLTREMARE SIA A GUIDA MANAGER ESPERTI/VIDEO... 20

Agenzia Dire

FIERE. IN MOSTRA AD ARKEDA IL COLORE DELL'ANNO 2023 ISPIRATO ALLA NATURA/VIDEO..... 21

Agenzia Dire

AMBIENTE. IL DESIGN DEL FUTURO PUNTA A RIUTILIZZO MATERIALI/VIDEO..... 22

Agenzia Dire

FIERE. VICESINDACA NAPOLI: APPUNTAMENTI COME ARKEDA RIVOLUZIONANO SETTORE..... 23

Ansa

Napoli: torna Arkeda, fiera del design e dell'architettura..... 25

Ansa

A Napoli al via Arkeda, salone del design..... 27

Nova

Napoli: ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al sud.....28

Nova

Design: Lieto (vicesindaco Napoli) appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore.....30

Post sui canali social

Post sulla pagina Facebook Dire.it.....32

Post sulla pagina Facebook Dire.it.....33

Web

Dire.it

Design, natura ed architettura al centro di Arkeda, a Napoli dal 2 al 4 dicembre.....34

Dire.it

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....36

Dire.it

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....37

Dire.it

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....39

Dire.it

Lieto (vicesindaco Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....41

Il Mattino.it

Napoli, arriva Arkeda: il salone dell'architettura.....43

Il Mattino.it

Napoli, cosa fare nel weekend del 3 e 4 dicembre.....44

Città di Napoli

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....45

Città di Napoli

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....46

Città di Napoli

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....47

Città di Napoli

Lieto (vicesindaco Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....49

Cronache della Campania

Napoli, la vicesindaco: 'Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore.....51

Gazzetta di Napoli

A Napoli arriva Arkeda, novità assoluta l'apertura al pubblico.....53

Gazzetta di Napoli

Vicesindaco Lieto: Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore, gli studenti siano sempre più presenti.....54

Napoli Village

A Napoli arriva Arkeda, novità assoluta l'apertura al pubblico.....56

Napoli Village

<i>Lieto: Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore, gli studenti siano sempre più presenti. .</i>	57
<u>Vivere Napoli</u>	
<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	59
<u>Vivere Napoli</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	60
<u>Il giornale di Torino</u>	
<i>Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....</i>	62
<u>Il giornale di Torino</u>	
<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	63
<u>Il giornale di Torino</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	64
<u>Il giornale di Torino</u>	
<i>Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....</i>	66
<u>La Gazzetta di Genova</u>	
<i>Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....</i>	68
<u>La Gazzetta di Genova</u>	
<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	69
<u>La Gazzetta di Genova</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	70
<u>La Gazzetta di Genova</u>	
<i>Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....</i>	72
<u>Cronache di Milano</u>	
<i>Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....</i>	74
<u>Cronache di Milano</u>	
<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	75
<u>Cronache di Milano</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	76
<u>Cronache di Milano</u>	
<i>Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....</i>	78
<u>Venezia 24</u>	
<i>Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....</i>	80
<u>Venezia 24</u>	
<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	81
<u>Venezia 24</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	82
<u>Venezia 24</u>	
<i>Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....</i>	84
<u>Il Corriere di Bologna</u>	
<i>Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....</i>	86
<u>Il Corriere di Bologna</u>	

<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	<i>87</i>
<u>Il Corriere di Bologna</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	<i>88</i>
<u>Il Corriere di Bologna</u>	
<i>Lieta (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....</i>	<i>90</i>
<u>Il Corriere di Firenze</u>	
<i>Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....</i>	<i>92</i>
<u>Il Corriere di Firenze</u>	
<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	<i>93</i>
<u>Il Corriere di Firenze</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	<i>94</i>
<u>Il Corriere di Firenze</u>	
<i>Lieta (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....</i>	<i>96</i>
<u>Corriere di Ancona</u>	
<i>Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....</i>	<i>98</i>
<u>Corriere di Ancona</u>	
<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	<i>99</i>
<u>Corriere di Ancona</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	<i>100</i>
<u>Corriere di Ancona</u>	
<i>Lieta (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....</i>	<i>102</i>
<u>Corriere della Sardegna</u>	
<i>Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....</i>	<i>104</i>
<u>Corriere della Sardegna</u>	
<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	<i>105</i>
<u>Corriere della Sardegna</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	<i>106</i>
<u>Corriere della Sardegna</u>	
<i>Lieta (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....</i>	<i>108</i>
<u>Cronache di Bari</u>	
<i>Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....</i>	<i>110</i>
<u>Cronache di Bari</u>	
<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	<i>111</i>
<u>Cronache di Bari</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	<i>112</i>
<u>Cronache di Bari</u>	
<i>Lieta (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....</i>	<i>114</i>
<u>Corriere di Palermo</u>	
<i>Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....</i>	<i>116</i>
<u>Corriere di Palermo</u>	

<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	<i>117</i>
<u>Corriere di Palermo</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	<i>118</i>
<u>Corriere di Palermo</u>	
<i>Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....</i>	<i>120</i>
<u>Scisciano Notizie</u>	
<i>A Napoli arriva Arkeda, novità assoluta l'apertura al pubblico.....</i>	<i>122</i>
<u>Scisciano Notizie</u>	
<i>Napoli, Arkeda in città. Vicesindaca Lieto: "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore, gli studenti siano sempre più presenti".....</i>	<i>123</i>
<u>i-Talicom</u>	
<i>A Napoli arriva Arkeda, novità assoluta l'apertura al pubblico.....</i>	<i>125</i>
<u>2A news.it</u>	
<i>A Napoli arriva Arkeda, novità assoluta l'apertura al pubblico.....</i>	<i>126</i>
<u>AWN.it</u>	
<i>Arkeda: il futuro sarà itinerante.....</i>	<i>127</i>
<u>Ragionieri & Previdenza</u>	
<i>Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud.....</i>	<i>128</i>
<u>Ragionieri & Previdenza</u>	
<i>A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico.....</i>	<i>129</i>
<u>Ragionieri & Previdenza</u>	
<i>La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda.....</i>	<i>130</i>
<u>Ragionieri & Previdenza</u>	
<i>Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore".....</i>	<i>132</i>

Lanci di Agenzia

Agenzia Dire

FIERE. DESIGN, NATURA E ARCHITETTURA AD ARKEDA, A NAPOLI 2-4 DICEMBRE

Data 17/11/22

ORDINE ARCHITETTI: "LA CULTURA DEL PROGETTO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA"

(DIRE) Napoli, 17 nov. - Sarà D/N/A - ovvero design/natura/architettura - il tema al centro della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 2 al 4 dicembre 2022. L'obiettivo è quello di mostrare come deve cambiare il lavoro dell'architetto per salvaguardare il pianeta. Un tema mai presentato in maniera così esplicita - e che a Napoli sarà portato avanti grazie al coraggio di alcuni architetti - che riconosce all'architettura un ruolo di sudditanza per la natura, la sostenibilità e la sopravvivenza del pianeta.

"Torniamo ad Arkeda dove, anche per questa edizione, confermiamo la nostra partecipazione con uno stand immaginato come spazio di incontro e confronto conviviale per gli architetti e i professionisti del settore. In programma - spiega il presidente dell'ordine degli Architetti di Napoli, Lorenzo Capobianco - abbiamo quattro seminari che affrontano alcuni dei temi centrali per la nostra categoria. Il primo appuntamento verterà sulla transizione ecologica, riconosciuta come obbligata e improcrastinabile: l'obiettivo carbon neutral, nel suo estendersi anche ai beni sottoposti a vincolo storico ed artistico, richiede una particolare attenzione e sensibilità da parte dell'architetto e del progetto affinché il soddisfacimento della performance avvenga attraverso percorsi e scelte consapevoli. Un altro momento d'incontro e confronto sarà rivolto a due anime dello stesso mestiere: quella del libero professionista con quella delle figure tecniche e dirigenziali delle amministrazioni comunali".

"Ancora - prosegue Capobianco - alla prossima edizione della mostra convegno presenteremo la Struttura

Tecnica Nazionale a supporto della Protezione civile: è il ruolo sociale ed etico di una professione che si misura anche con la necessità del confronto con la fragilità del paese e del doversi prendere cura dell'esistente. Domenica infine chiudiamo con un seminario dedicato ad uno dei temi di maggior rilievo delle città che verranno: il futuro delle linee di costa, la direttiva Bolkestein e lo sviluppo turistico del nostro territorio".

Numerosi gli argomenti che saranno sviluppati all'interno del programma della mostra-convegno: dalla natura come elemento di riferimento all'importanza della piccola dimensione e del particolare nel lavoro dell'architetto, dall'assenza di confini tra architettura, design, arte e sociologia, tecnologia e tutte le altre scienze, al tempo che non ha più uno sviluppo lineare, ma può essere manipolato.

L'apertura di Arkeda, in programma venerdì 2 dicembre alle 10 nel padiglione 5 della Mostra d'Oltremare, sarà introdotta dal responsabile scientifico della mostra-convegno, l'architetto Roberto Cappelli. Seguiranno gli interventi di Massimo Pica Ciamarra, Pino Pasquali e Giulio Iacchetti.

(Com/Rec/Dire)

Agenzia Dire

FIERE. AD ARKEDA SI PREMIANO ARCHITETTI CHE SCELGONO DI RESTARE AL SUD

Data 25/11/22

PROLOGO INCENTRATO SU RAPPORTO TRA DESIGN ED ARCHITETTURA CON NATURA

(DIRE) Napoli, 25 nov. - Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia. Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso.

Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole.

Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda - spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa - e il nostro quartiere fieristico: design, natura e

architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

(Com/Rec/Dire)

Agenzia Dire

FIERE. DA DOMANI A NAPOLI AL VIA ARKEDA. NOVITÀ ASSOLUTA APERTURA AL PUBBLICO

Data 01/12/22

DE NEGRI (PROGECTA): "UTENTE FINALE È QUELLO CHE DETERMINA BUSINESS"

(DIRE) Napoli, 1 dic. - Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale - evidenza de Negri - è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per

dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità.

Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation - architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

(Com/Red/ Dire)

Agenzia Dire

ISCHIA. INGEGNERI NAPOLI: PROBLEMA NON SOLO PER ABUSI. È PARTE TERRITORIO/VIDEO

Data 02/12/22

DE ROSA: "PRONTI A FORNIRE TECNICI FORMATI CON COMPETENZA BEN PRECISA"

(DIRE) Napoli, 2 dic. - "Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C'è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane". Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell'inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d'Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

"Noi come ingegneri - spiega De Rosa - aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre - rimarca il professionista - siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché - conclude -

per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".
(Red/ Dire)

Agenzia Dire

NAPOLI. VICESINDACA: AL LAVORO PER IDEA SVILUPPO CITTÀ PIÙ GIUSTA/VIDEO

Data 02/12/22

LIETO: "PER AMMINISTRAZIONE LA SOSTENIBILITÀ È UNA CONDIZIONE SOCIALE"

(DIRE) Napoli, 2 dic. - "L'Amministrazione sta lavorando in maniera convinta attorno a una idea di sviluppo di città. Siamo innanzitutto mettendo ogni sforzo per stabilire le condizioni. Porta Est è uno degli esempi, dei modi, per stabilire le condizioni di un progetto molto importante di trasformazione, legato ad un grande nodo intermodale. Determinare le condizioni significa stabilire tutta una serie di elementi a partire dalle condizioni urbanistiche, che poi è il tema principale delle mie deleghe, che possano determinare queste trasformazioni in futuro". Lo dichiara alla Dire Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli e assessora con delega all'Urbanistica, a margine dell'inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d'Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

"Stiamo facendo - rimarca Lieto - un lavoro molto intenso e abbiamo chiari gli elementi principali della visione della città del futuro: una città che si iscrive nel disegno generale europeo delle grandi città in transizione ecologica, dell'adesione ai grandi protocolli internazionali sul clima".

Quella a cui si punta da palazzo San Giacomo è "una città più giusta: la sostenibilità non è solo una questione di ambiente e aree verdi, è soprattutto una condizione sociale. E questo è un tema - conclude Lieto - a cui il sindaco e l'amministrazione sono molto sensibili".

(Red/ Dire)

Agenzia Dire

AMBIENTE. ARCHITETTI NAPOLI: PRINCIPIO NOSTRO OPERATO SIA NATURALE/VIDEO

Data 02/12/22

CAPOBIANCO: "CULTURA PROGETTO SIGNIFICA SAPER FARE CONTI ANCHE CON ESISTENTE"

(DIRE) Napoli, 2 dic. - "Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell'essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata". Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell'inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d'Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

"Cultura del progetto - sottolinea il professionista - significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città". Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa "saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l'essere umano".

"Questa natura - le parole di Capobianco - va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è un recente e viviamo sulla nostra pelle - conclude - le conseguenze di questa nostra distrazione".(Red/ Dire)

Agenzia Dire

FIERE. CAPPELLI (ARCHITETTO): IL FUTURO DI ARKEDA? ITINERANTE/VIDEO

Data 03/12/22

"IN OGNI REGIONE COINVOLGERE UNIVERSITÀ, ORDINE PROFESSIONALE E ORDINI LOCALI"

(DIRE) Napoli, 3 dic. - "L'opinione in prospettiva di Arkeda è già un'opinione di retroguardia: il progetto Arkeda, che è nato più di dieci anni fa, prevedeva la mobilità della manifestazione". Così Roberto Cappelli, direttore scientifico di Arkeda, intervistato dalla Dire in occasione della seconda giornata del salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domani alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

"Arkeda - spiega - dovrebbe essere una manifestazione itinerante, così da coinvolgere le classi professionali degli architetti in ogni regione perché l'architetto non deve più muoversi per andare in fiere generaliste che non l'accolgono, ma è l'azienda che va a presentarsi dall'architetto. Una manifestazione che si moltiplica per 10, 15 regioni per portare la conoscenza all'architetto a casa sua, coinvolgendo l'università, l'ordine professionale, gli ordini locali".

(Red/ Dire)

Agenzia Dire

PROFESSIONI. PICARDI (ARCHITETTO): VERSO IMMATERIALITÀ. CASA FUTURO SENZA PARETI/VIDEO

Data 03/12/22

"ARKEDA ESPERIENZA UNICA, IMPRESCINDIBILE PER NOI"

(DIRE) Napoli, 3 dic. - "Arkeda è un'esperienza unica. Se la nostra professione fa rima con passione sai esattamente che se vieni ad Arkeda scopri cosa c'è dietro ai prodotti, alla costruzione del prodotto stesso e poi per noi è un punto d'incontro. Da nove anni per me è diventato un appuntamento imprescindibile dalla nostra professione. Nel futuro è normale che la tecnologia renderà sempre più campo perché il mondo fluido già esiste. Quindi se immagino una esperienza fatta ad Arkeda tra dieci anni immagino l'immaterialità. Anche gli stand non li immagino con le pareti azienda-azienda, ma un unico contenitore dove ci sono i cinque sensi". Così alla Dire l'architetto Luca Picardi fra i relatori di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domani alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

"Ora vengo dall'esperienza dove un non vedente mi ha fatto da guida (al salone è allestito 'Invisibilità. I sensi nascosti del progetto', percorso di sensibilizzazione dedicato ai progettisti a cura di Adi Campania con la collaborazione dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti Napoli, ndr). E' un mondo fantastico e noi sicuramente tenderemo a questa immaterialità. Oggi ancora usiamo le pareti, ma la casa del futuro ne sarà senza".

(Red/ Dire)

Agenzia Dire

ISCHIA. PACE (STN): A CASAMICCIOLA INSIEME PROBLEMA GEOLOGICO E EDILIZIO/VIDEO

Data 03/12/22

"CORSI PREPARAZIONE PROTEZIONE CIVILE IMPORTANTI. COLLEGHI FORMATI PRONTI A EMERGENZA"

(DIRE) Napoli, 3 dic. - "Casamicciola tiene insieme due problemi, quello geologico e quello edilizio. Noi infatti dovremo probabilmente andare a verificare l'agibilità di quegli edifici che sono rimasti coinvolti da questo evento. Sono momenti di una delicatezza e di una responsabilità enorme perché sul nostro giudizio dipende non solo la vita sociale ma anche quella fisica delle persone. Una valutazione sbagliata, fatta da persone non competenti o non preparate mette a rischio le vite umane. Da qui l'esigenza di fare i corsi di preparazione, corsi coordinati con la protezione civile". Così alla Dire Eduardo Pace, ingegnere referente operativo Sud della Struttura tecnica nazionale, a margine di un workshop sul ruolo dei professionisti tecnici al servizio della Protezione civile, organizzato nel corso di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domani alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Nel capoluogo campano un primo corso sperimentale si è tenuto nel 2012. "Al termine di questo corso - ricorda Pace - ci siamo trovati a dover far intervenire dei nostri colleghi immediatamente a supporto della Protezione civile in occasione del terremoto in Emilia Romagna. L'abbiamo potuto fare perché erano stati preparati, senza quella preparazione la Protezione civile non accettava il supporto dei tecnici. Oggi, invece, in tutta Italia ci sono alcune migliaia di colleghi pronti e preparati, che sono preparati anche all'emergenza. Che hanno, cioè, la borsa pronta per partire".

(Red/ Dire)

Agenzia Dire

NAPOLI. DE NEGRI (PROGETTA): MOSTRA OLTREMARE SIA A GUIDA MANAGER ESPERTI/VIDEO

Data 03/12/22

"COME DA PROMESSA DEL SINDACO MI AUGURO SI METTA MANO A QUESTO GIOIELLO"

(DIRE) Napoli, 3 dic. - Assegnare a manager esperti la guida della Mostra d'Oltremare di Napoli. E' questo l'appello che lancia il patron di Progetta Angioletto de Negri a margine di un evento in corso ad Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domani nei padiglioni dell'ente fieristico.

"Mi auguro, come da promessa del nuovo sindaco e dei suoi assessori, che presto - sottolinea alla Dire - si metta mano a questo gioiello che noi abbiamo nel centro-sud e a Napoli in particolare, e che è un fiore all'occhiello un po' trascurato".

(Red/ Dire)



Agenzia Dire

FIERE. IN MOSTRA AD ARKEDA IL COLORE DELL'ANNO 2023 ISPIRATO ALLA NATURA/VIDEO

Data 04/12/22

WILD WONDER SELEZIONATO PER SIKKENS DA DESIGNER, ARCHITETTI E RICERCATORI

(DIRE) Napoli, 4 dic. - E' ispirato alla natura il colore dell'anno 2023 di Sikkens: il Wild Wonder, una tonalità "leggera e ottimista, che ricorda il grano maturo e che evoca una natura selvaggia e magica". A descriverlo è Giuseppe Fischetti, consulente tecnico Sikkens per la Campania nel corso di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

"Insieme a un team internazionale di designer, architetti e ricercatori, il Global Aesthetic Center AkzoNobel di Amsterdam, centro di eccellenza che si occupa di colore in tutte le sue declinazioni a supporto dei paesi e settori in cui il gruppo opera, analizza i trend socio-economici emergenti a livello mondiale e - spiega Fischetti - le conseguenti esigenze cromatiche, fornendo uno strumento utile a coloro che operano nell'ambito della progettazione d'interni". Obiettivo: portare energia, equilibrio e gioia negli spazi abitativi e lavorativi.

(Red/ Dire)

Agenzia Dire

AMBIENTE. IL DESIGN DEL FUTURO PUNTA A RIUTILIZZO MATERIALI/VIDEO

Data 04/12/22

ATELIER DALISI: "PREFERITO DAI GIOVANI INSIEME AD ARTIGIANALITÀ"

(DIRE) Napoli, 4 dic. - "Il riutilizzo del materiale ha sempre fatto parte del lavoro di Riccardo (Dalisi, architetto, artista e designer morto a Napoli a 91 anni lo scorso 9 aprile, ndr) che era già "eco" negli anni '70". Così Ira Palmieri, amministratrice unica dell'atelier Dalisi, presente con uno stand ad Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Tutto il lavoro di uno dei maggiori architetti e designer italiani è sempre stato artigianale, "anche quando è stato caratterizzato dalla relazione con la grande industria". "Sia Less che Promemoria che Zanotta - ricorda - hanno sempre prodotto artigianalmente tutto il suo lavoro".

"Dal nostro osservatorio - ancora Palmieri - il riutilizzo del materiale e l'artigianalità è una cosa che si vede sempre più, soprattutto nei giovani designer. Questa ripresa è importante anche perché le risorse sono finite: questa è l'unica strada possibile veramente e speriamo di vederne sempre di più".

(Red/ Dire)

Agenzia Dire

FIERE. VICESINDACA NAPOLI: APPUNTAMENTI COME ARKEDA RIVOLUZIONANO SETTORE

Data 04/12/22

DE NEGRI (PROGECTA): "DATO A CITTÀ OPPORTUNITÀ PER EMERGERE"

(DIRE) Napoli, 7 dic. - "Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare si Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi - spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli - per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuova".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli - sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli - è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che

rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che - sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia - ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto".

"Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che - rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell'ordine degli Ingegneri di Napoli - rimane l'unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c'è più. C'è questa collaborazione continua, una miscelanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo".

(Com/Rec/Dire)

Ansa

Napoli: torna Arkeda, fiera del design e dell'architettura

Data 17/11/22

Alla Mostra d'Oltremare dal 2 al 4 dicembre

(ANSA) - NAPOLI, 17 NOV - Design, natura e architettura sono i temi al centro della nona edizione di Arkeda, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 2 al 4 dicembre 2022. L'obiettivo è mostrare come deve cambiare il lavoro dell'architetto per salvaguardare il pianeta, ponendo l'architettura in un ruolo 'di sudditanza' rispetto alla natura, alla sostenibilità e alla sopravvivenza del pianeta. "Torniamo ad Arkeda con uno stand immaginato come spazio di incontro e confronto conviviale per gli architetti e i professionisti del settore - spiega il presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Lorenzo Capobianco - abbiamo quattro seminari che affrontano alcuni dei temi centrali per la nostra categoria tra cui la transizione ecologica, riconosciuta come obbligata e improcrastinabile. L'obiettivo del 'carbon neutral', nel suo estendersi anche ai beni sottoposti a vincolo storico ed artistico, richiede una particolare attenzione e sensibilità da parte dell'architetto e del progetto affinché il soddisfacimento della performance avvenga attraverso percorsi e scelte consapevoli". Un altro momento d'incontro sarà dedicato alle figure del libero professionista, dei tecnici e dirigenti delle amministrazioni comunali. In questa occasione sarà presentata la Struttura tecnica nazionale a supporto della Protezione civile perché - si sottolinea - "il ruolo sociale ed etico della professione si misura anche con la necessità del confronto con la fragilità del Paese e con il doverci prendere cura dell'esistente". Nella giornata conclusiva, spazio al seminario dedicato al futuro delle linee di costa, alla direttiva Bolkestein e allo sviluppo turistico del nostro territorio. Numerosi gli argomenti che saranno sviluppati nell'ambito della mostra-convegno: dalla natura come elemento di riferimento all'importanza della piccola dimensione e del particolare nel lavoro dell'architetto, dall'assenza di confini tra architettura, design, arte e sociologia, tecnologia e tutte le altre scienze, al tempo che non ha più uno sviluppo lineare, ma può essere manipolato. L'apertura di Arkeda, in programma



venerdì 2 dicembre alle 10 nel padiglione 5 della Mostra d'Oltremare, sarà introdotta dal responsabile scientifico della mostra-convegno, l'architetto Roberto Cappelli. Seguiranno gli interventi di Massimo Pica Ciamarra, Pino Pasquali e Giulio Iacchetti. (ANSA).

Ansa

A Napoli al via Arkeda, salone del design

Data 02/12/22

Tra le novità dell'edizione 2022, l'apertura al pubblico

(ANSA) - NAPOLI, 02 DIC - Taglio del nastro oggi per Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia e design in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Novità dell'edizione 2022 è l'apertura al pubblico: Il salone diventa infatti 'Arkeda Open House', dalle 15 alle 18:30 nel weekend. Il biglietto costa 8 euro. "Le nostre fiere si caratterizzano per essere b2B - ha sottolineato Angioletto De Negri, patron della manifestazione - ma è l'utente finale a determinare il business e dunque l'obiettivo è mostrargli tutto ciò che è esposto per dare la possibilità di mettersi in contatto con l'architetto così da realizzare la propria casa o ufficio". Al Salone partecipano circa 1500 professionisti. La fiera si caratterizza per essere "il più prestigioso" evento del mondo casa: in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino. E ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Tra le novità del settore, il legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, il living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia. Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. (ANSA).

Nova

Napoli: ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al sud

Data 25/11/22

NOVA0051 3 CLT 1 NOV ECO REG

Napoli: ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al sud

Napoli, 25 nov - (Nova) - Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia. Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro. Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del dna, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole.

Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essermi del sud che restano al sud. "C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda - ha spiegato Maria

Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa - e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico". (Ren)

Nova

Design: Lieto (vicesindaco Napoli) appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore

Data 07/12/22

NOVA0028 3 POL 1 NOV CLT ECO

Design: Lieto (vicesindaco Napoli) appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore

Napoli, 07 dic - (Nova) - "Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così' Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare si Napoli. Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi - ha spiegato il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli - per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuova".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli - ha sottolineato Laura Lieto, vicesindaco del comune di Napoli - è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio

dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che - ha sottolineato Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia - ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto". "Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che - ha rimarcato Raffaele De Rosa, vicepresidente dell'ordine degli Ingegneri di Napoli - rimane l'unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c'è più. C'è questa collaborazione continua, una miscelanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo". (Ren)

Post sui canali social

Post sulla pagina Facebook Dire.it

Data 17/11/22



Dire.it ✓
17 novembre alle ore 16:00 · 🌐 · 📍

La vicesindaca del Comune di Napoli: "Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo che rappresenti il meglio dell'innovazione sui materiali, sulle prestazioni energetiche, e sulla sostenibilità".

DIRE.IT
Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"
Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali di Arkeda. L'edizione 2022 ha fatto registrare u...

Post sulla pagina Facebook Dire.it

Data 17/11/22

Dire.it ✓
17 novembre alle ore 21:00 · 🌐 · 🌐 · 🌐

Come deve cambiare il lavoro dell'architetto per salvaguardare il pianeta?

arkeda
SALONE
DELL'ARCHITETTURA,
EDILIZIA, DESIGN
ED ARREDAMENTO
VEN 3 | SABATO 3
DICEMBRE

DIRE.IT
Design, natura ed architettura al centro di Arkeda, a Napoli dal 2 al 4 dicembre
L'apertura della nona edizione del Salone è in programma venerdì alle 10 alla Mostra d'Oltrem...

Web

Dire.it

Design, natura ed architettura al centro di Arkeda, a Napoli dal 2 al 4 dicembre

Data 17/11/22

L'apertura della nona edizione del Salone è in programma venerdì alle 10 alla Mostra d'Oltremare

Sarà D/N/A – ovvero design/natura/architettura – il tema al centro della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 2 al 4 dicembre 2022. L'obiettivo è quello di mostrare come deve cambiare il lavoro dell'architetto per salvaguardare il pianeta. Un tema mai presentato in maniera così esplicita – e che a Napoli sarà portato avanti grazie al coraggio di alcuni architetti – che riconosce all'architettura un ruolo di sudditanza per la natura, la sostenibilità e la sopravvivenza del pianeta.

“Torniamo ad Arkeda dove, anche per questa edizione, confermiamo la nostra partecipazione con uno stand immaginato come spazio di incontro e confronto conviviale per gli architetti e i professionisti del settore. In programma – spiega il presidente dell'ordine degli Architetti di Napoli, Lorenzo Capobianco – abbiamo quattro seminari che affrontano alcuni dei temi centrali per la nostra categoria. Il primo appuntamento verterà sulla transizione ecologica, riconosciuta come obbligata e improcrastinabile: l'obiettivo carbon neutral, nel suo estendersi anche ai beni sottoposti a vincolo storico ed artistico, richiede una particolare attenzione e sensibilità da parte dell'architetto e del progetto affinché il soddisfacimento della performance avvenga attraverso percorsi e scelte consapevoli. Un altro momento d'incontro e confronto sarà rivolto a due anime dello stesso mestiere: quella del libero professionista con quella delle figure tecniche e dirigenziali delle amministrazioni comunali”.

“Ancora – prosegue Capobianco – alla prossima edizione della mostra convegno presenteremo la Struttura Tecnica Nazionale a supporto della Protezione civile: è il ruolo sociale ed etico di una professione che si misura anche con la necessità del confronto con la fragilità del paese e del doversi prendere cura dell'esistente. Domenica infine chiudiamo con un seminario dedicato ad uno dei temi di maggior rilievo delle città che verranno: il futuro delle linee di costa, la direttiva Bolkestein e lo sviluppo turistico del nostro territorio”.

Numerosi gli argomenti che saranno sviluppati all'interno del programma della mostra-convegno: dalla natura come elemento di riferimento all'importanza della piccola dimensione e del particolare nel lavoro dell'architetto, dall'assenza di confini tra architettura, design, arte e sociologia, tecnologia e tutte le altre scienze, al tempo che non ha più uno sviluppo lineare, ma può essere manipolato.



L'apertura di Arkeda, in programma venerdì 2 dicembre alle 10 nel padiglione 5 della Mostra d'Oltremare, sarà introdotta dal responsabile scientifico della mostra-convegno, l'architetto Roberto Cappelli. Seguiranno gli interventi di Massimo Pica Ciamarra, Pino Pasquali e Giulio Iacchetti.

Dire.it

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

Data 25/11/22

La nona edizione della mostra-convegno in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 2 al 4 dicembre prossimi

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di esser menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Dire.it

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

Data 01/12/22

Il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma da domani fino a domenica alla Mostra d'Oltremare

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria



italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Dire.it

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

Data 02/12/22

La relazione fra design, natura e architettura secondo i rappresentanti degli ordini degli Architetti e degli Ingegneri

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

[VIDEO](#)

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno”. E ciò si verificherà anche prossimamente quando “dopo l’intervento di forze dell’ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo”. “Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa”.

DE ROSA: “NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE”

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti “perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell’Epomeo e dell’Isola d’Ischia”.

[VIDEO](#)

Dire.it

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

Data 07/12/22

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali di Arkeda. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

VIDEO

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e

provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Il Mattino.it

Napoli, arriva Arkeda: il salone dell'architettura

data: 02/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro.

Il Mattino.it

Napoli, cosa fare nel weekend del 3 e 4 dicembre

data: 02/12/22

Eventi

Questo weekend a Città della Scienza "Una giornata da Nobel". Questo il titolo dell'evento dove i giovani visitatori si metteranno alla prova con gli esperimenti ispirati ai grandi premi Nobel del passato.

Alla Mostra D'oltremare, invece, fino a domenica arriva Arkeda la nona edizione del salone dell'architettura, edilizia, design e arredo. Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro.

Da sabato 3 dicembre, arrivano i mercatini di Natale a Pietrarsa. Questa quarta edizione si chiama "special edition 9 ³/₄" perché, tra gare di Quidditch e lezione di pozioni e di erbe magiche, sarà possibile scoprire la vera magia del Natale. Per il giorno dell'apertura, i cancelli chiuderanno a mezzanotte, invece che alle 22:30 con ultimo ingresso alle 21:00.

Domenica 4 dicembre è la prima domenica del mese. Torna "Domenica al museo" ed è possibile visitare i musei statali gratuitamente.

Città di Napoli

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Città di Napoli

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Città di Napoli

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Città di Napoli

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Cronache della Campania

Napoli, la vicesindaca: 'Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore

data: 07/12/22

Napoli, la vicesindaca: 'Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore. De Negri (Progetta): "A Napoli opportunità per emergere"

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona".

Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare si Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuova".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello

spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Gazzetta di Napoli

A Napoli arriva Arkeda, novità assoluta l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale - evidenza De Negri - è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. Domenica ancora in sala Accademia alle 11:30 'Re-generation - architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Gazzetta di Napoli

Vicesindaco Lieto: Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore, gli studenti siano sempre più presenti

data: 07/12/22

“Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona”.

Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

“Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuova”.

“La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana”.

“Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro

aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Napoli Village

A Napoli arriva Arkeda, novità assoluta l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale - evidenza De Negri - è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. Domenica ancora in sala Accademia alle 11:30 'Re-generation - architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Napoli Village

Lieto: Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore, gli studenti siano sempre più presenti

data: 07/12/22

“Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona”. Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare si Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

“Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuova”.

“La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana”.

“Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Vivere Napoli

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale - evidenza de Negri - è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation - architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Vivere Napoli

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 07/12/22

"Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell'essere umano.

La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata". Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell'inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d'Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: "L'IMPORTANZA DI CONSIDERARE L'ESISTENTE"

"Cultura del progetto - sottolinea il professionista - significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città". Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa "saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l'essere umano". "Questa natura - le parole di Capobianco - va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle - conclude - le conseguenze di questa nostra distrazione".

L'ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

"Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C'è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane". Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell'inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

"Noi come ingegneri - spiega De Rosa - aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è.

Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre - rimarca il professionista - siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché - conclude - per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Il giornale di Torino

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Il giornale di Torino

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Il giornale di Torino

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Il giornale di Torino

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

La Gazzetta di Genova

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

La Gazzetta di Genova

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

La Gazzetta di Genova

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

La Gazzetta di Genova

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Cronache di Milano

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Cronache di Milano

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Cronache di Milano

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Cronache di Milano

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Venezia 24

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Venezia 24

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Venezia 24

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Venezia 24

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Il Corriere di Bologna

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Il Corriere di Bologna

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Il Corriere di Bologna

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Il Corriere di Bologna

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Il Corriere di Firenze

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Il Corriere di Firenze

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Il Corriere di Firenze

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Il Corriere di Firenze

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Corriere di Ancona

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Corriere di Ancona

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Corriere di Ancona

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Corriere di Ancona

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Corriere della Sardegna

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Corriere della Sardegna

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Corriere della Sardegna

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Corriere della Sardegna

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Cronache di Bari

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Cronache di Bari

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Cronache di Bari

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Cronache di Bari

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Corriere di Palermo

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Corriere di Palermo

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Corriere di Palermo

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Corriere di Palermo

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

Scisciano Notizie

A Napoli arriva Arkeda, novità assoluta l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza De Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. Domenica ancora in sala Accademia alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Scisciano Notizie

Napoli, Arkeda in città. Vicesindaca Lieto: "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore, gli studenti siano sempre più presenti"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare si Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuova".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro

aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.

i-Talicom

A Napoli arriva Arkeda, novità assoluta l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza De Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. Domenica ancora in sala Accademia alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

2A news.it

A Napoli arriva Arkeda, novità assoluta l'apertura al pubblico

data: 02/12/22

Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza De Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. Domenica ancora in sala Accademia alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

AWN.it

Arkeda: il futuro sarà itinerante

data: 08/12/22

"L'opinione in prospettiva di Arkeda è già un'opinione di retroguardia: il progetto Arkeda, che è nato più di dieci anni fa, prevedeva la mobilità della manifestazione". Così Roberto Cappelli, direttore scientifico di Arkeda, Salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è conclusa la settimana scorsa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

"Arkeda - ha spiegato - dovrebbe essere una manifestazione itinerante, così da coinvolgere le classi professionali degli architetti in ogni regione perché l'architetto non deve più muoversi per andare in fiere generaliste che non l'accolgono, ma è l'azienda che va a presentarsi dall'architetto. Una manifestazione che si moltiplica per 10, 15 regioni per portare la conoscenza all'architetto a casa sua, coinvolgendo l'università, l'ordine professionale, gli ordini locali".

Ragionieri & Previdenza

Ad Arkeda si premiano gli architetti che scelgono di restare al Sud

data: 25/11/22

Saranno quattro i relatori che nel prologo di venerdì 2 dicembre, giorno di apertura della nona edizione di Arkeda in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli fino a domenica 4 dicembre, svilupperanno il tema sul nuovo rapporto che si deve instaurare tra design ed architettura con la natura. In particolare, il professor Massimo Pica Ciamarra e l'architetto Nicola Di Battista esamineranno il rapporto tra architettura e natura, mentre gli architetti Giulio Iacchetti e Pino Pasquali prenderanno in esame la produzione industriale ed il design che dovrà rimandare sempre di più a valori di sostenibilità ed ecologia.

SOSTENIBILITA' UNIVERSALE: LA SOLUZIONE

Per tutti il denominatore comune della qualità sarà la componente essenziale alla professione e al lavoro dell'architetto del futuro.

Una sostenibilità universale, ad iniziare dalle piccole scelte per guidare i grandi cambiamenti, è la sola soluzione condivisa e percorribile per uno sviluppo sostenibile e gli architetti sono i protagonisti di questo percorso. Tutti gli architetti sono coinvolti in questo processo costruttivo del DNA, ognuno per la sua parte di competenza, ed unitamente a sociologi, antropologi, ricercatori possono compiere le scelte necessarie per guidare la futura convivenza verso sistemi sostenibili e auspicabili. La qualità sarà il denominatore comune di questa evoluzione, infatti solo una produzione di qualità può essere sostenibile, unitamente ad un uso dei consumi educato e consapevole. Arkeda sarà anche l'occasione in cui il presidente della delegazione Adi Campania, Andrea Jandoli, insieme al presidente di Progetta, premierà tre architetti segnalati ma non vincitori al Compasso d'oro dell'Adi nazionale come ricompensa per lo sforzo di essere menti del sud che restano al sud.

L'EVENTO NELLA CORNICE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE

"C'è un legame molto stretto tra i temi 2022 di Arkeda – spiega Maria Caputo, consigliera delegata di Mostra d'Oltremare Spa – e il nostro quartiere fieristico: design, natura e architettura si fondono alla perfezione negli spazi della Mostra, con il complesso di padiglioni storici del Razionalismo italiano ed il comprensorio arboreo, con la sua grande varietà di specie. Un rapporto, dunque, estremamente significativo, per i professionisti chiamati da Arkeda al confronto sulla sostenibilità, il riutilizzo degli spazi ed il recupero architettonico".

Ragionieri & Previdenza

A Napoli torna Arkeda. Novità assoluta della nona edizione l'apertura al pubblico

data: 01/12/22

Si apre domani alle 10, con l'inaugurazione nella sala Progetti, la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo in programma fino a domenica alla Mostra d'Oltremare di Napoli, la terza iniziativa fieristica dell'autunno 2022 organizzata dalla Progetta. Saranno presenti Angioletto de Negri, amministratore Progetta; Teresa Armato, assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli; Edoardo Cosenza, assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture del Comune di Napoli; Giovanni Esposito, presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; Francesco Miceli, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti; Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli Architetti di Napoli, Raffaele De Rosa, vicepresidente Ordine degli Ingegneri di Napoli.

IL PIU' PRESTIGIOSO EVENTO DEL MONDO CASA

Arkeda è il più prestigioso evento del mondo casa dove in esposizione si possono trovare i prodotti più innovativi di arredamento, tecnologia, domotica, outdoor e mondo giardino, e ancora cucine, spazi benessere, rivestimenti e materiali, infissi, serramenti. Arkeda è un'occasione unica per scoprire le novità con la consulenza degli architetti presenti in fiera. Molte quelle che troveranno spazio in fiera. Si va dal legno composito rigenerato per pavimentazioni e rivestimenti facciata al parquet naturale che ionizza e purifica dallo smog e virus, dal living su misura ai mobili da bagno del futuro, dalle saune termali bioclimatiche alle tende termiche solari fino ai pannelli tecnologici trasformabili e alle soluzioni di riscaldamento elettrico che coniugano estetica e tecnologia.

SABATO E DOMENICA CANCELLI APERTI AL PUBBLICO

Novità assoluta di quest'anno è l'apertura al pubblico. Il salone, infatti, diventa Arkeda Open House dalle 15 alle 18:30 sia sabato che domenica. Il biglietto di ingresso costa 8 euro. "Ho sempre pensato che sì, le nostre fiere sono tutte B2B, ma l'utente finale – evidenza de Negri – è quello che determina il business. L'obiettivo è fargli vedere tutto ciò che è esposto per dargli la possibilità, poi, di mettersi in contatto con l'architetto, ce ne saranno circa 1.500, che incontrerà proprio ad Arkeda per poter fare la propria casa o l'ufficio. Toccare con mano è la cosa più interessante".

SOSTENIBILITA' E RIGENERAZIONE PROTAGONISTE

Ad Arkeda si parlerà, tra i vari temi, di sostenibilità. Domani nella sala Progetti dalle 15 appuntamento con 'Carbon neutral: dai criteri ambientali minimi le nuove regole per la progettazione e i lavori edilizi' a cura dell'Ordine degli Architetti di Napoli. Sabato nella sala Accademia alle 11 'Agenda 2030. Sustainable development goals. L'impegno dell'ingegneria italiana' a cura dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli. E domenica, ancora in sala Accademia, alle 11:30 'Re-generation – architettura e nuove tecnologie per un futuro sostenibile'.

Ragionieri & Previdenza

La frana di Ischia e le fragilità strutturali ed ambientali del Paese. Il punto ad Arkeda

data: 02/12/22

“Questa edizione di Arkeda cade in un anno molto particolare, il tema D/N/A (design, natura, architettura, ndr), il rapporto tra natura e architettura è al centro della cronaca e delle esigenze irrinunciabili dell’essere umano. La conversione ecologica ed il risparmio energetico oggi sono istanze a cui, attraverso la cultura del progetto, è necessario dare una risposta pronta, efficace ed immediata”. Così alla Dire Lorenzo Capobianco, presidente dell’Ordine degli architetti di Napoli e provincia a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda, il salone dell’architettura, edilizia, design e arredo in corso alla Mostra d’Oltremare di Napoli da oggi a domenica 4 dicembre.

CAPOBIANCO: “L’IMPORTANZA DI CONSIDERARE L’ESISTENTE”

“Cultura del progetto – sottolinea il professionista – significa saper fare i conti anche con ciò che già esiste, sapersi prendere cura del grandissimo patrimonio esistente. Ricordiamo, ad esempio, che il cemento armato si avvicina ai cento anni di vita: è un fine vita, se non si interviene sulla immensa cubatura che ci consegnano oggi le nostre città”. Prendersi cura di ciò che esiste significa anche avere cura del territorio naturale, significa “saper dominare e conoscere la tecnologia perché la natura ci ricorda, purtroppo spesso, come trascurare o sottovalutare la sua grandissima forza, che è anche la sua grandissima bellezza spesso può avere conseguenze tragiche per l’essere umano”.

“Questa natura – le parole di Capobianco – va rispettata prendendosene cura con la piena consapevolezza che noi siamo parte di essa e che le logiche del mercato spesso sono logiche che non devono essere ascoltate, laddove il principio del nostro operare non sia un principio naturale. E la nostra naturalità è anche spontaneità rispetto alla natura. Sono migliaia di anni che viviamo questo pianeta ma il problema della mancanza di rispetto, di non prendersene cura, è recente e viviamo sulla nostra pelle – conclude – le conseguenze di questa nostra distrazione”.

L’ABUSIVISMO NON IL SOLO PROBLEMA

“Quello che è accaduto a Casamicciola è una fatalità, sulla quale si poteva e forse si doveva da un punto di vista culturale di interventi fare qualcosa di meglio. C’è un territorio che ha una complessità molto elevata che, unita alla pericolosità per la presenza di persone in loco, non necessariamente degli abusi, hanno reso quella fatalità purtroppo molto grave dal punto di vista di perdite umane”. Così alla Dire Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’Ordine degli ingegneri di Napoli a margine dell’inaugurazione della nona edizione di Arkeda.

“Noi come ingegneri – spiega De Rosa – aderiamo alla Struttura tecnica nazionale, un corpo formato da tutti i tecnici, ingegneri, architetti, geometri e periti, ognuno dei quali in queste situazioni di emergenza presta il proprio aiuto con competenza, perché sono formati. Sono agibilitatori formati proprio per intervenire in questi momenti e dare il proprio contributo

stabilendo, come è accaduto per il terremoto di Casamicciola, se una casa è agibile o non lo è. Attraverso un protocollo che è stato standardizzato a livello nazionale, in concomitanza con la Protezione civile, si arriva nei luoghi, si dà un contributo e si vede se queste case sono agibili o meno". E ciò si verificherà anche prossimamente quando "dopo l'intervento di forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile, gli ingegneri daranno il loro apporto valutativo". "Noi da sempre – rimarca il professionista – siamo vicini, formiamo i tecnici. In Campania, credo di non ricordare male, siamo poco più di duecento. A Napoli ce ne sono 90, ognuno con una agibilità ben precisa, con una competenza ben precisa".

DE ROSA: "NEI PROGETTI IMPRESCINDIBILI SAPERI E COMPETENZE"

E proprio i saperi e le competenze, per De Rosa, è auspicabile che vengano messe nei progetti "perché ciò che è accaduto possa essere quanto meno mitigato. Non eliminato, perché – conclude – per eliminare quelle pericolosità occorrerebbe evacuare quella parte. Quindi non è un problema solo legato agli abusi ma è qualcosa che fa parte di quel territorio, di quella struttura complessa che è quella dell'Epomeo e dell'Isola d'Ischia".

Ragionieri & Previdenza

Lieto (vicesindaca Napoli): "Appuntamenti come Arkeda rivoluzionano il settore"

data: 07/12/22

"Abbiamo creato quello che mancava in una metropoli come Napoli. Abbiamo indovinato per la sesta volta, perché tante sono le fiere che organizziamo alla Mostra d'Oltremare, con la soddisfazione totale e piena. Credo di aver dato a Napoli, sempre un po' bistrattata, un'altra opportunità per emergere, finalmente, sulla cronaca buona". Così Angioletto de Negri, patron di Progetta, commentando la nona edizione di Arkeda, il salone dell'architettura, edilizia, design e arredo che si è chiusa alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

Sono stati oltre 10mila i visitatori professionali che hanno affollato i tre padiglioni di Arkeda per fare visita ai 136 espositori presenti. L'edizione 2022 ha fatto registrare un incremento di imprese di costruzione, distributori, grossisti. Spazio alla formazione con quattro laboratori e 18 convegni e corsi di aggiornamento con crediti formativi nonché sei mostre di eccellenza, sei sale tematiche e un teatro delle idee.

"Arkeda è un luogo di sperimentazione. Tentiamo sempre nuovi linguaggi – spiega il direttore scientifico della manifestazione, Roberto Cappelli – per coinvolgere la classe professionale degli architetti, il laboratorio è uno di questi. L'azienda si presenta in una arena dove non spiega le caratteristiche commerciali del prodotto ma le caratteristiche tecniche, la filosofia, il modo di usare correttamente la propria ricerca. L'architetto legge l'azienda in modo diverso, nuovo".

"La presenza di un appuntamento come Arkeda a Napoli – sottolinea Laura Lieto, vicesindaca del Comune di Napoli – è rilevante, non soltanto dal punto di vista dell'industria delle costruzioni ma anche dal punto di vista dell'innovazione. Siamo in tempi di Next generation Eu, transizione ecologica. È importante avere uno spazio espositivo dove c'è il meglio dell'innovazione sui materiali, della compatibilità delle prestazioni dal punto di vista energetico, dal punto di vista della sostenibilità. Questa è una cosa che rivoluziona l'industria del settore e credo che l'apporto del design, in particolare del design italiano, sia determinante ai fini di una migliore qualità sia dal punto di vista della produzione degli spazi interni, che degli spazi esterni. È quindi importante che la Mostra d'Oltremare di Napoli continui ad avere uno spazio, con Arkeda alla nona edizione, dove operatori, professionisti, studiosi, e mi auguro anche gli studenti, sempre più numerosi possano partecipare a questo evento e possano far circolare informazioni, modi di fare e pratiche innovative che sono assolutamente fondamentali nell'industria delle costruzioni, dell'interior design e dell'allestimento degli spazi della vita quotidiana".

"Arkeda è un Salone professionale, per definizione un punto di sintesi e di incontro di diverse figure che – sottolinea Lorenzo Capobianco, presidente dell'Ordine degli architetti di Napoli e provincia – ognuno per le proprie competenze hanno a che fare con la trasformazione nello spazio. E questa trasformazione si fa a partire dai materiali di costruzione che hanno il loro aggiornamento, il loro sviluppo di cui tutti devono avere contezza che si incontrano con le

competenze di quelle figure con quei materiali sanno dove e come usarli e quindi abbiamo architetti, ingegneri e tutti gli operatori del settore il cui lavoro deve essere necessariamente un lavoro congiunto per la qualità e la cultura del progetto”.

“Siamo contentissimi di stare qui per il nono anno. Siamo sempre stati qui e crediamo in questa manifestazione che – rimarca Raffaele De Rosa, vicepresidente dell’ordine degli Ingegneri di Napoli – rimane l’unica nel Sud Italia, la prima a Napoli, per cui è ben vista dagli ingegneri, anche per i momenti formativi che noi garantiamo attraverso Arkeda, in una simbiosi con gli architetti che sono diventati i nostri fratelli di sangue su cui questa dicotomia, atavica e passata, non c’è più. C’è questa collaborazione continua, una miscellanea di saperi e di competenze che fanno solo bene alla nostra categoria. E la consapevolezza di acquisire maggiore vicinanza fra i due enti può solo migliorare la condizione in cui gli ingegneri e gli architetti si sono trovati e che spero migliorino nel tempo”.